Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Venerdì 8 Febbraio** — **Numero 33**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni.* — **Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *n. 599 che approva il Regolamento organico del Collegio Convitto « Principe di Napoli » in Assisi* — **Relazioni e Regi decreti** *che sciolgono i Consigli comunali di Gravina (Bari) e di Volpiano (Torino), e nominano rispettivamente un commissario straordinario* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione* — *Smarrimenti di certificati* (1ª pubblicazione) — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Prospetto delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1894-95 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1893-94* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Atto di trasferimento di privativa industriale.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 3, 10, 13, 27 e 31 gennaio 1895:

A commendatore:

Miniscalchi Erizzo conte Marco, segretario della Camera dei Deputati.
Del Castillo di Sant Onofrio marchese Ugo, id. id.
Giordano Apostoli barone Giuseppe, questore id. id.
Hoepli comm. Ulrico.

A cavaliere:

Lamberti cav. Amedeo, sindaco di Castelletto.
Crocini cav. Enrico, id. di Siena.
Borgarello teologo don Vincenzo, cappellano onorario della R. Casa.
Manassero sacerdote don Ignazio, direttore dell'ospizio di mendicità di Casale Monferrato.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 3, 6, 10, 13, 17, 20 e 27 gennaio 1895:

A gran cordone:

Barazzuoli comm. avv. Augusto, ministro di agricoltura, industria e commercio.

A grand'uffiziale:

Sciacca della Scala barone Domenico, sotto segretario di Stato, ministero di agricoltura, industria e commercio.
Romanin Jacur comm. dott. Leone, id., id. dei lavori pubblici.
Bertolini comm. dott. Pietro, id., id. delle finanze.

A commendatore:

Boni cav. avv. Carlo, industriale in Stia.
Tadolini cav. Giulio, autore del monumento a S. M. Vittorio Emanuele a Perugia.
Nasi avv. prof. Nunzio, deputato al Parlamento.
Del Pezzo conte Carlo, sindaco di Napoli.
Barsanti cav. avv. Olinto, Senatore del Regno.
Brunetti avv. cav. Eugenio, deputato al Parlamento.
Pecchioli avv. cav. Cesare, deputato provinciale di Firenze.
Strozzi principe cav. Piero, gentiluomo di corte di S. M. la Regina.
Fontana cav. avv. Leone, prosindaco della città di Torino.

A cavaliere:

Fabbri cav. Ivo, presidente della commissione per il nuovo palazzo del governo della Repubblica di S. Marino.
Serafini cav. Vito, segretario, id. id.
Baluzzi avv. Pietro.
Boffa Lorenzo, costruttore e benefattore dello spedale « Amedeo » in Torino.
Oldrini Giovanni, presidente dell'associazione di mutuo soccorso fra i RR. carabinieri congedati, sezione Milano.
Cerutti Luigi, tesoriere della casa di S. A. R. il duca di Genova.
Castelli Giacomo, professore di calligrafia in Torino.
Corso Giuseppe.

Sulla proposta del Primo Segretario di S M. pel Gran Magistero Mauriziano, e Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreti del 20 gennaio 1895:

A commendatore:

Graziadei cav. dott. prof. Bonaventura, medico primario dello Spedale Mauriziano *Umberto I.*

A cavaliere:

Carbone dott. Tito, medico chirurgo, direttore del laboratorio fisio-patologico dello Spedale Mauriziano *Umberto I.*
Fansino dott. Giuseppe, chirurgo assistente presso l'Ospedale id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **599** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento organico del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi, approvato col Regio Decreto del 20 agosto 1881 n. 417;

Veduto il Nostro Decreto in data 2 giugno 1889 n. 8532 col quale venne approvato un nuovo Regolamento organico per il detto Collegio;

Veduto l'altro Nostro Decreto in data 21 dicembre 1890 n. 7364, con cui veniva modificato l'art. 21 del Regolamento organico su citato;

Veduto il Nostro Decreto del 19 agosto 1894 n. 417 col quale furono approvate le tabelle organiche del personale del Collegio;

Riconosciuta la necessità d'introdurre alcune modificazioni nel Regolamento organico vigente, per metterlo in armonia colla nuova istituzione del corso completo dell'Istituto tecnico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il Regolamento organico del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi annesso al presente Decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Art. 2.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie ad esso Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Collegio-Convitto Principe di Napoli

in Assisi

REGOLAMENTO ORGANICO

Istruzione

Art. 1.

Il Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi ha per iscopo l'educazione morale, intellettuale, fisica e professionale dei figli, e specialmente degli orfani, degli insegnanti elementari italiani.

Art. 2.

I giovani ammessi al Collegio possono compiervi i seguenti corsi di studi:

a) le cinque classi elementari;

b) le tre classi tecniche;

c) i tre corsi normali;

d) il corso completo d'istituto tecnico (sezione Ragioneria e Commercio);

e) la telegrafia teorica e pratica; le arti tipografica e litografica, e quegli altri corsi speciali che il Consiglio direttivo crederà opportuno di proporre al Ministero per agevolare ai convittori un dignitoso e proficuo collocamento.

Non è escluso che gli alunni possano, con l'approvazione del Ministero, frequentare i corsi di altri Istituti scolastici e professionali non annessi al Collegio.

Art. 3.

Il Collegio è sede d'esami per la patente elementare e per la licenza dalle altre scuole in esso istituite.

Art. 4.

Il Rettore, studiate le attitudini degli alunni, e sentito il parere del Consiglio degli insegnanti e quello delle famiglie, assegnerà a ciascuno il ramo di studio a cui deve addirsi. Però nessun giovane potrà essere avviato ai corsi professionali senza aver compiuto almeno il corso elementare superiore.

Art. 5.

Le materie d'insegnamento, i programmi e gli orari saranno conformi a quelli stabiliti dai regolamenti generali degli Istituti tecnici e delle scuole tecniche, normali ed elementari. Per i corsi speciali saranno stabiliti dal Consiglio direttivo nel regolamento interno.

Ammissione

Art. 6.

Sono ammessi nel Collegio i giovani ai quali sono stati concessi posti gratuiti e semigratuiti, istituiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalle Provincie, dai Comuni, da altri enti o da privati benefattori, e quelli fondati sulle rendite patrimoniali dell'Istituto.

Possono pure essere ammessi giovani a pagamento, se figli di persone che abbiano appartenuto od appartengano all'insegnamento pubblico, ed in via eccezionale, qualora vi sia posto in Convitto, anche giovani appartenenti ad altre famiglie, preferibilmente se nati in Assisi.

Art. 7.

Tutti i posti gratuiti e semigratuiti governativi nel Collegio, si conferiscono per concorso, l'avviso del quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e nel Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Affinchè un giovane possa concorrere a questi posti, sia governativi, sia di fondazione, sia degli enti morali, deve:

a) essere figlio d'insegnante elementare patentato, che abbia esercitato od eserciti l'ufficio suo in una scuola pubblica;

b) avere l'età non minore di 7 anni compiuti, nè maggiore di 12 compiuti;

c) essere stato vaccinato;

d) essere di sana costituzione fisica; provata con certificato medico;

e) essere istruito in proporzione dell'età, poichè i giovani non potranno rimanere in Convitto oltre l'anno scolastico durante il quale compiono il 19° anno.

Questi requisiti, ad eccezione del primo, si richiedono anche per coloro che domandano l'ammissione a pagamento.

A parità di condizioni economiche, nei concorrenti a posti gratuiti governativi, debbono essere preferiti:

1°) gli orfani di padre e di madre stati entrambi insegnanti;

2°) gli orfani di entrambi i genitori, dei quali uno sia stato insegnante;

3°) gli orfani di un solo genitore;

4°) i figli degli insegnanti inabili per età o per salute, o interdetti per qualsiasi ragione, o che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Però quei posti che sono stati o saranno in avvenire istituiti a favore degli insegnanti elementari con numerosa prole, verranno conferiti avuto riguardo unicamente alle ristrette condizioni economiche.

Art. 8.

L'alunno colpevole di abituale negligenza o di provata riprovevole condotta, il quale non meriti più alcuna considerazione, sarà allontanato dall'istituto per deliberazione del Consiglio direttivo, e rinviato alla famiglia od a chi sia in obbligo di prendere cura di lui.

Però la deliberazione del Consiglio direttivo deve essere comunicata immediatamente al Ministero, coi motivi che la determinarono. Essa deliberazione s'intenderà approvata se, passati dieci giorni, il Ministero non l'abbia annullata o modificata; ed il Rettore le darà esecuzione.

Personale

Art 9.

Alla direzione degli studi ed al governo del Convitto è preposto il Rettore, il quale invigila sull'andamento morale, disciplinare, scolastico ed economico dell'Istituto; è vicepresidente del Consiglio direttivo, e sta in relazione col Ministero della pubblica istruzione, e con le autorità scolastiche provinciali.

Esso indirizza tutti gli ufficiali, che gli sono subordinati, al compimento degli uffici loro rispettivamente assegnati, e cura che siano rigorosamnete osservati le leggi ed i regolamenti.

Art. 10.

Nel governo disciplinare del Convitto il Rettore è coadiuvato, e, in caso di assenza o di legittimo impedimento, è supplito dal Censore.

Il Censore attende in modo speciale alla disciplina, di cui è responsabile, ed è coadiuvato, sia per quanto riguarda la disciplina, come per l'igiene, da un ufficiale del Convitto, che abbia perciò maggiore attitudine, e che, designato dal Rettore, ne sia specialmente incaricato dal Consiglio direttivo.

Art. 11.

Durante l'assenza del Rettore la direzione di tutte le scuole dell'Istituto e di tutto quanto concerne la parte didattica è affidata all'incaricato della presidenza dell'Istituto tecnico ed in mancanza di esso al professore più anziano dell'Istituto tecnico.

Art. 12.

L'istruzione religiosa e gli uffici del culto sono affidati al Direttore spirituale, il quale dipende dal Rettore, vive fuori del Convitto, e la cui nomina viene fatta dal Ministero della pubblica istruzione, su proposta del Consiglio direttivo.

Art. 13.

Un Economo contabile attende, dipendentemente dal Rettore e dal Consiglio direttivo, all'amministrazione del patrimonio del Collegio, alla regolare tenuta dei registri di contabilità, ed a tutto ciò che si riferisce al vitto, e sopraintende al servizio del basso personale.

Esso ha una delle tre chiavi della cassa, in cui si conservano i titoli dell'Istituto ed il contante. Presta una cauzione o malleveria, che per ora è stabilita in lire tremila, ma che può essere aumentata dal Consiglio direttivo, ove ne riconosca la convenienza, con l'approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

Alla Segreteria del Rettorato è addetto un Segretario, il quale deve attendere alla corrispondenza ed a tutto ciò che gli verrà ordinato dal Rettore.

Art. 14.

Il Rettore è nominato con Decreto Reale; tutti gli altri ufficiali di ruolo, indicati nella tabella *A*, approvata col R. Decreto 19 agosto 1894 n. 417, sono nominati con decreto ministeriale.

Il servizio prestato dai suddetti funzionari è computato per la pensione di riposo, e dà loro diritto agli aumenti sessennali come è stabilito dal Regio Decreto 31 dicembre 1876 n. 3629.

Art. 15.

Agli insegnanti dell'Istituto tecnico, indicati nella tabella *B* approvata col suddetto R. Decreto 19 agosto 1894 n. 417, sono applicabili le disposizioni in vigore per gli insegnanti degli istituti tecnici governativi.

Amministrazione.

Art. 16.

Il Collegio provvede al suo mantenimento con le rendite sue proprie derivanti da lasciti, donazioni ed offerte raccolte per pubbliche sottoscrizioni, coi fondi stanziati sul bilancio dello Stato per le rette degli alunni mantenuti dal Ministero della pubblica istruzione, con gli assegni delle provincie, dei comuni, di privati benefattori pel mantenimento dei posti gratuiti e con le rette degli alunni a pagamento.

Art. 17.

L'amministrazione del Collegio ha obbligo di convertire, in rendita pubblica intestata i lasciti di privati, le offerte che si vanno man mano raccogliendo per mezzo di pubbliche sottoscrizioni o altrimenti, e le economie risultanti dal bilancio alla chiusura dei singoli esercizi.

Art. 18.

I corpi morali e i privati i quali vogliono fondare posti gratuiti a favore dei figli degli insegnanti, sono tenuti a pagare una retta annua di lire cinquecento, od a versare in una sol volta la somma di lire diecimila.

Per i posti che potranno essere istituiti coi fondi raccolti da pubbliche sottoscrizioni o con le economie del bilancio, la retta è fissata in lire quattrocento (L. 400) annue nette dalla tassa di ricchezza mobile.

La stessa retta di lire quattrocento è stabilita per i figli di persone che abbiano appartenuto od appartengano all'insegnamento pubblico, ammessi a pagamento, e di lire cinquecento per tutti gli altri.

Art. 19.

Il Collegio somministra agli alunni:

a) l'intero trattamento, nella quantità e qualità determinata da apposita tabella, annessa al regolamento interno, proposta dal Consiglio direttivo e approvata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

b) alloggio, letto completo, biancheria da tavola e da camera, mobilio necessario, servizio medico, medicinali, barbiere, imbiancatura, rammendatura, carta, penne, l'occorrente pel disegno e per le lezioni di scherma, ed inoltre i libri per le classi elementari.

Art. 20.

Sono a carico delle famiglie

a) le spese di posta;

b) la biancheria personale;

c) le tasse scolastiche;

d) la spesa annuale di lire settantacinque per le uniformi di uscita o di casa, e per la calzatura.

Art. 21.

Agli stipendi di tutto il personale addetto al Convitto, all'Istituto tecnico, alla scuola normale ed ai corsi speciali, provvede il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, secondo il ruolo organico approvato col R. decreto 19 agosto 1894, n. 417, coll'obbligo al Collegio di versare nelle Casse dello Stato lire 22,700, compreso lire 5000 di concorso del Municipio di Assisi per l'Istituto tecnico e scuola normale, ossia per il complemento degli studi, agli stipendi del personale della scuola tecnica è provveduto dal ruolo generale del personale addetto alle scuole tecniche, coll'obbligo al Municipio di versare altre 500, lire nelle casse delle Stato.

Art. 22.

Fanno parte del Consiglio direttivo del Collegio: il R. Provveditore agli studi, presidente; il Rettore, vice-presidente; un direttore di

scuola normale e un Ispettore scolastico della provincia, designati dal Ministero; l'incaricato dell'ufficio di preside dell'istituto tecnico; due rappresentanti del Municipio di Assisi, eletti dal Consiglio comunale; due rappresentanti dei maestri elementari, scelti dal Ministero, l'uno tra i maestri di Roma, e l'altro tra i maestri dell'Umbria.

I rappresentanti del Municipio e dei maestri elementari durano in ufficio due anni, e non possono essere rieletti se non dopo un altro biennio.

Art. 23.

Di regola il Consiglio si aduna ogni tre mesi, e straordinariamente quante volte il presidente lo stimi necessario, o tre Consiglieri ne facciano domanda scritta.

Perchè siano valide le deliberazioni, occorre intervenga la metà più uno dei Consiglieri.

Art. 24.

I Consiglieri decadono dal loro ufficio se, senza giustificato motivo riconosciuto dal Consiglio direttivo, non intervengono alle adunanze di due tornate consecutive

Art. 25.

Un estratto del precesso verbale delle adunanze deve essere immediatamente trasmesso al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 26.

Il Rettore e gli altri Consiglieri sono responsabili personalmente verso l'istituto, dei danni che a questi possono derivare dalla loro azione ovvero, dalla loro trascuranza.

Art. 27.

Spetta al Consiglio direttivo:

a) amministrare la parte economica e finanziaria dell'istituto,

b) provvedere alla parte disciplinare;

c) nominare o revocare il personale stipendiato dal Collegio;

d) formare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il bilancio preventivo dell'Istituto, che dovrà essere sottoposto all'esame e approvazione del Consiglio provinciale scolastico, il quale lo trasmetterà, con le sue osservazioni, al Ministero entro il mese di novembre;

e) rivedere i consuntivi, e trasmetterli al Consiglio scolastico nel mese di marzo;

f) determinare, con apposita tabella, la qualità e quantità del vitto;

g) approvare i contratti di forniture e tutte le spese, esaminare la gestione nell'interesse dell'istituto, e rivedere i conti particolari delle famiglie degli alunni;

h) esaminare le istanze le istanze dei concorrenti ai posti gratuiti e semi-gratuiti, e fare le proposte al Ministero, quando questo non creda di provvedere direttamente all'esame ed alla risoluzione dei concorsi.

Art. 28.

Il Consiglio direttivo delega uno dei suoi componenti a controfirmare i mandati, ed a tenere una delle chiavi della Cassa del Collegio, la terza chiave essendo tenuta dal Rettore.

Art. 29.

Alla fine di ciascun anno scolastico il Consiglio manderà al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione particolareggiata sull'andamento morale, economico, disciplinare dell'Istituto, e sui risultati scolastici.

Art. 30.

In conformità del presente regolamento organico, il Consiglio direttivo compilerà il regolamento interno, nel quale saranno determinate più particolarmente le attribuzioni di tutte le persone addette al Collegio, e le norme disciplinari, igieniche ed amministrative, per per il buon governo del convitto e delle scuole.

Questo regolamento dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio provinciale scolastico e dal Ministero dell'Istruzione Pubblica entro un anno dalla data del decreto che approva il prente regolamento organico.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1894.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 14 gennaio 1895, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Gravina (Bari).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Gravina, in provincia di Bari, procede irregolarmente e, ad onta dei continui richiami dell'autorità tutoria, quel municipio si è mostrato noncurante di ogni buona norma amministrativa e riluttante alle disposizioni superiori. Un'inchiesta recentemente eseguita su quella Amministrazione ha posto in sodo che tutti i servigi vi sono trascurati. L'ufficio e l'archivio comunale sono nel massimo disordine, l'ufficio contabile manca di tutti i prescritti registri, l'ufficio anagrafico è male impiantato; il servizio di tesoreria e di riscossioni delle entrate comunali è indebitamente affidato, oltreché al tesoriere, anche ad alcuni agenti municipali.

Gravissima è la situazione finanziaria e si è giunti al punto che mancano i mezzi per far fronte perfino ai più essenziali bisogni, tantochè si è proceduto dai creditori del comune al sequestro delle sue rendite. Per contrapposto l'Amministrazione comunale largheggia in spese di poca e dubbia utilità, in gratificazioni, in sussidi ecc. Ma l'irregolarità più grave commessa fu l'imposizione di un dazio speciale sulle farine di frumento burattato e sul pane e sulla pasta per una somma cospicua senza alcuna approvazione dell'autorità tutoria. Questi fatti legittimano lo scioglimento di quel Consiglio, ed io mi onoro proporlo alla M. V. con l'unito schema di decreto che sottopongo alla Vostra Augusta firma.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gravina, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Tommaso Alati è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza delli 17 gennaio 1895, riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Volpiano (Torino).*

SIRE,

Un profondo dissenso divide il Consiglio comunale di Volpiano, in provincia di Torino, e traendo la sua origine esclusivamente dalle persone, anzichè dall'indirizzo da darsi all'amministrazione comunale, trasmoda spesso in ingiurie ed in tumulti. La tensione degli animi è giunta al punto che il Consiglio comunale, quando riesce possibile convocarlo, non può più prendere deliberazioni e così è trascorsa la sessione autunnale senza che sia stato deliberato il bilancio 1895, è scaduto l'affitto dei beni comunali senza che ne sia stata deliberata la rinnovazione; infine tutti i servizii comunali ne rimangono gravemente danneggiati. L'invio di un Commissario prefettizio non è valso a comporre il dissidio che paralizza tutta l'amministrazione, s'impone quindi, prima che l'ordine pubblico sia turbato, lo scioglimento del Consiglio, ed io mi onoro proporlo alla M. V. con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Volpiano, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Carassi dott. Roberto è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Amministrazione provinciale

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Tomasini cav. Francesco, prefetto di 3ª classe in aspettativa, in applicazione della legge 14 luglio 1887 n. 4711 (serie 3ª), richiamato in servizio e destinato a Grosseto.

La Mola comm Antonio, prefetto di 2ª classe ad Aquila, destinato a Benevento.

Pennino comm. avv. Antonio, prefetto di 2ª classe a Rovigo, destinato ad Aquila.

Bacco comm. dott. Carlo, prefetto di 2ª classe a Cagliari, destinato a Rovigo.

Sciacca dott. prof. cav. Gaetano, referendario di 1ª classe al Consiglio di Stato, nominato prefetto di 3ª classe (L. 9000) e destinato a Cagliari.

Lastrucci cav. avv. Domenico, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Prefettura di Campobasso (L. 7000).

Con R. decreto del 17 gennaio 1895:

Cavasola comm. avv. Giannetto, prefetto di 2ª classe a Palermo, destinato a Modena.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Giacomelli cav. Giulio, Doneddu Ardoino cav. Raffaele, Cacciò cav. avv. Giovanni, sotto prefetti di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L. 6000).

Roberti conte cav. Giuseppe, Gigliesi cav. Angelo, consiglieri di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri delegati di 2ª classe (L. 6000).

Lugaresi cav. avv. Vincenzo, sotto prefetto di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).

Cataldi cav. Carlo, Castagnini cav. Lorenzo, Pivetta cav. Antonio, consiglieri di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (L. 5000).

Buganza cav. dott. Angelo, sotto prefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe (L. 4500).

Strano dott. Paolo, Morvillo dott. Nicolò, Bucci dott. Raffaele, Roselli dott. Domenico, Fusco dott. Giuseppe, Cenni avv. Nestore, Tommasi dott. Fortunato, Bagella dott. Roberto, sotto segretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 30 dicembre 1894:

Aloj rag. Francesco, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 17 gennaio 1895:

Lancellotti Annibale, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S. revocato dall'impiego.

Ippolito Gio Battista, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S, destituito dall'impiego.

Rossi Stanislao, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S., destituito dall'impiego,

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: Numero 1027054 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Pellegrini Amelia fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Pasquinelli Maria Giuseppa Simplicia, vedova di Pellegrini Michele, con vincolo per dote costituita alla titolare pel suo matrimonio con Caluri Otello e con vincolo di usufrutto a favore di Pasquinelli Maria Giuseppa Simplicia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pellegrini Maria-Fosca-Amelia fu Michele, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	941171	Giordano commendatore dottor Scipione fu Giovanni, domiciliato in Torino	Lire	1500 »	Roma
»	8789/52209 Assegno provv.	Colao Domenico fu Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . , ...	»	2 50	Napoli
»	102096 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di Bultei (Sassari)	»	3 77	Firenze
»	828365	Marini Maria fu dottor Nunzio, moglie di Enrico Fardella Duckett, domiciliata in Trapani (Con annotazione) . .	»	305 »	Roma
»	66518/461818	Beneficio semplice sotto il titolo della Cappella di San Cipriano in Polcevera (Genova) amministrato da S. E. Monsignor Vescovo *pro tempore* della Diocesi . . .	»	5 »	Torino
»	750315	Japoce Filippo fu Francesco, domiciliato in Campobasso (Con annotazione)	»	300 »	Roma
»	875915	Desiato Luca fu Arcangelo, minore, sotto la patria potestà di Maddalena Basso, vedova Desiato sua madre, domiciliato in Maddaloni (Caserta)	»	20 »	»
»	70748/466018 Solo certificato di proprietà	Ghiara Paola, nata Gnecco, fu Angelo Maria Alberto, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Ceva di Noceto marchese Amedeo vita durante di Gnecco Paola Maria fu Angelo)	»	655 »	Torino
»	570300	Alterio Antonio di Silvestro, domiciliato in Pellezzano (Salerno) (Con annotazione)	»	150 »	Firenze
»	571152	Piazzoli Eugenio fu Francesco, domiciliato in Messina . .	»	100 »	»
»	571153	Detto	»	20 »	»
»	89945/272885 Solo certificato di proprietà	Muojo Maria Elisabetta fu Pasquale, sotto l'amministrazione di Francesco Pretelli, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Con annotazione di vincolo per dote e per usufrutto vitalizio a favore di Stefano Muojo, domiciliato in Napoli)	»	95 »	Napoli
»	91876/487176	Pelliciotti Filomeno fu Pietro, domiciliato in Chieti (Con annotazione)	»	10 »	Torino

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	811099 Solo certificato di proprietà	Mancuso Rosaria fu Vincenzo, moglie di Battaglia Aristide, domiciliata in Palermo (Con annotazione di vincolo per cauzione dovuta da Battaglia Zaffuto Ignazio di Giuseppe, quale contabile nell'Amministrazione delle Poste e per usufrutto vita naturale durante a favore di Battaglia Aristide fu Giuseppe)	*Lire*	95 »	Roma
»	31703 / 148303	Beneficio di Santa Maria Maddalena in Varese, di juspatronato della famiglia Perabò	»	10 »	Milano
»	21724 / 368234	Fidecommessaria del fu Carmelo Scala de Noto rappresentata dai fidecommissari del tempo	»	15 »	Palermo
»	91044	Ravizza Giovanni Battista fu Giovanni, domiciliato in Castellalfero d'Asti (Alessandria) (Con annotazione)	»	10 »	Firenze
»	87492 / 482792	Cappella ossia Beneficio semplice sotto il titolo di Santa Croce eretto nella Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Levanto di juspatronato di Giacomo Sottanis, Giovanni Francesco Merani, *quondam* Silvestro e Clemente Cornice, amministrata dal Parroco per tempo di detta Chiesa .	»	5 »	Torino
»	67798 / 250738	Opera di Beneficenza del fu Reverendo Abate D. Antonino Machi del Comune di Frazzano, rappresentata dal Sindaco *pro tempore* quale presidente della Commissione amministratrice.	»	20 »	Napoli
»	638635	Parrocchia di Cupa in Sessa Aurunca (Caserta) . . .	»	5 »	Roma
»	515245	Franco Giorgio fu Giovanni, domiciliato in Beinette (Cuneo) (Con annotazione)	»	25 »	Firenze
»	980746	Invernizzi Eva di Vincenzo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Roma.	»	200 »	Roma
»	828908	Fondazione di Lomellino Marietta fu Giacomo, moglie di Pier Francesco Lomellino, per celebrazione di messe nella Chiesa ossia Cappella di Santa Maria in Pegli (Genova) . .	»	100 »	»
»	1019537	Giacomotti Giovanni Battista fu Pietro Giacomo, domiciliato in Masera (Novara).	»	100 »	»
»	23684 / 370194	Grignani Mario fu Pasquale, domiciliato in Vita (Con annotazione)	»	20 »	Palermo
»	27930 / 374440	Detto (Con annotazione)	»	45 »	»
»	99956 / 495256	Trucco Angela Colomba, nubile, fu Sebastiano, domiciliata in Savona	»	100 »	Torino
»	51476 / 446776	Prebenda Turrioti della Collegiata Chiesa di Cutro nella 2ª Calabria Ultra	»	100 »	»
»	102081 / 497381	Erbetta Giovanni fu Gaudenzio, domiciliato in Boca (Novara).	»	10 »	»
»	790325	Durando Caterina fu Giacomo, moglie di Robello Vittorio, domiciliata in Mondovì (Cuneo) Con annotazione) . .	»	125 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	617236 Solo certificato di proprietà	Landriani Paolo di Pio, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Salò (Brescia) (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Parravicini Marianna fu Francesco, vedova di Antonio Omodei)	Lire	150 »	Firenze
»	162638 / 345578	Congregazione di Carità di Marzano di Nola, rappresentata dal Presidente *pro tempore* (Con avvertenza) . . .	»	10 »	Napoli
»	107691	Capitolo della Chiesa Collegiata di San Giovanni Evangelista in Capranica (Roma).	»	110 »	Firenze
»	162510 / 345450	Muti Carlo fu Ignazio, domiciliato in Napoli (Con annotazione).	»	100 »	Napoli
»	1056910	Baldi Alessandro Carlo Emanuele Giuseppe fu Carlo, domiciliato in Novara (Con annotazione)	»	25 »	Roma
»	713828	Bonfanti Anna fu Antonino, vedova di Martines Domenico, domiciliata in Palermo	»	10 »	»
»	56912	Fabbriceria parrocchiale di Bollate pei pii legati istituiti da Formenti Della Croce Pietro fu Luigi, di Milano (Con avvertenza)	»	210 »	Firenze
»	58020 / 240960	Arcivescovo *pro tempore* di Napoli, per celebrazione di messe (Con annotazione)	»	455 »	Napoli
»	79425 / 262365	Detto (Con annotazione).	»	5 »	»
»	85444 / 480714	Fondazione di Lomellino Reverendissimo Pietro, Vescovo di Sagona, per celebrazione di messe all'Altare maggiore della Chiesa di San Pietro dei Banchi in Genova, amministrata dai Fabbriceri *pro tempore* di questa Chiesa .	»	330 »	Torino
»	56750 / 452050	Beneficio semplice sotto il titolo della Cappella dei Santi Bernardo e Bartolomeo, eretta nella Chiesa di Sant'Andrea di Levante (provincia di Levante) di Giuspatronato di Simone Faragiana, sotto l'amministrazione del Preposto *pro tempore*	»	10 »	»
»	9573 / 88983 Assegno provv.	Detto	»	1 77	»
»	705779	Carbonaro Marianna fu Federico, nubile, domiciliata a Ragusa (Siracusa)	»	100 »	Roma
»	897148	Ficarra Gaetano di Sebastiano, domiciliato a Buccheri (Siracusa) (Con annotazione)	»	25 »	»
»	53936 / 170556	Chiesa Prepositurale di San Giorgio in Palazzo di Milano pei legati di messe ed annuali disposti dai signori sacerdote Francesco Bernardino Croce, Pietro Antonio Lampugnani, Tommaso Castiglioni, Pietro Virgiati, sacerdote Giovanni Bernareggi, Protaso Bianchi e Diamante Ferrari amministrati dalla Fabbriceria (Con avvertenza)	»	140 »	Milano
»	1027772 Solo certificato di proprietà	Ricciardi Giovanni di Alfredo, domiciliato in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Cattaneo Anna Maria fu Augusto, domiciliata in Napoli durante la vita del di lei marito Ricciardi Alfredo fu Giulio) . .	»	425 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	1027773 Solo certificato di proprietà	Detto (Con annotazione di vincolo per ipoteca a favore di Luigi Tavassi fu Gaetano e per usufrutto vitalizio durante la vita di Ricciardi Alfredo fu Giulio alla di lui moglie Cattaneo Anna Maria fu Augusto, domiciliata in Napoli)	Lire	1630 »	Roma
»	796282	Sommariva Nicoletta fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Genova	»	50 »	»
»	662656	Brini Errico, Bernardo, Francescangelo, Pasquale e Maria di Raffaele, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Napoli	»	75 »	Firenze
»	100127	Fabbri Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Porretta (Bologna) (Con annotazione)	»	80 »	»
»	26272	Mansioneria Fabbri nella Cattedrale di Ravenna . . .	»	325 »	»
»	597535	Grobert Enrico del vivente Carlo, domiciliato in Firenze (Con annotazione)	»	70 »	»
»	61490	Grobert Enrico di Carlo, domiciliato in Firenze (Con annotazione)	»	75 »	»
»	945366	Parrocchia di Sogliano Cavour (Lecce).	»	15 »	Roma
»	1038037	Alfano Concettina fu Taddeo, minore sotto la curatela del marito Alfredo de Grazia, domiciliata in Napoli . .	»	30 »	»
»	1043490	Vecchioni Agostino fu Gusmano, domiciliato in Roccastrada (Grosseto) (Con annotazione)	»	10 »	»
»	814873	Beneficio Parrocchiale di Santo Stefano in Casella (Genova).	»	95 »	»
»	959377	Detto	»	20 »	»
»	977245	Detto	»	5 »	»
»	993615	Detto	»	235 »	»
»	907135	Parrocchia di Santo Stefano in Casella (Genova)	»	120 »	»
»	28207 / 211147	Cappellanie laicali di Santo Stefano, Santissima Annunziata e San Michele Arcangelo di iuspatronato della famiglia Capozzi e per esse il Cappellano *pro tempore* . . .	»	105 »	Napoli
»	28208 / 211148	Dette	»	335 »	»
»	928199	Dodero Ernesta fu Matteo vedova di Fontana Lorenzo, domiciliata a Massa	»	155 »	Roma
»	936855	Detta	»	115 »	»
»	002729 Rendita mista	Ascoli Biagio di Michele, domiciliato a Massa	»	50 »	»
»	138010 / 531340	Rogier Maria, nubile, fu Luigi, domiciliata in Torino (Con annotazione)	»	1200 »	Torino
»	78188	De Antonis Francesco (Con annotazione)	»	25 »	Firenze

Roma, addì 12 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1894-95 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1893-94.*

Esercizio 1894-95.

DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale del trimestre	Trimestre precedente	Totale del semestre
Francobolli per le corrispondenze	2,775,036 79	2,825,536 02	3,324,568 —	8,925,140 81	8,187,873 07	17,113,013 88
Cartoline per le corrispondenze	535,656 05	520,400 90	536,920 30	1,592,977 25	1,552,276 25	3,145,253 50
Biglietti postali	14,251 80	14,608 80	16,123 20	44,983 80	40,599 05	85,582 85
Cartoline per i pacchi	329,901 60	375,095 50	613,694 05	1,318,691 15	828,166 10	2,146,857 25
Segnatasse	323,208 70	342,413 90	378,543 85	1,044,166 45	1,012,643 20	2,056,809 65
Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	108,132 35	101,160 27	112,726 34	322,018 96	283,428 46	605,447 42
Rimborsi dovuti dalle Ammin. estere.	94,057 55	224,386 21	103,059 87	421,503 63	288,955 86	710,459 49
Proventi diversi	7,803 85	8,974 81	10,910 42	27,689 08	29,422 55	57,111 63
SOMME	4,188,043 69	4,412,576 41	5,096,546 03	13,697,171 13	12,223,364 54	25,920,535 67

Esercizio 1893-94.

DISTINZIONE DELLE ENTRATE	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale del trimestre	Trimestre precedente	Totale del semestre
Francobolli per le corrispondenze	2,783,773 85	2,702,679 76	3,210,716 43	8,697,170 04	8,288,199 52	16,985,369 56
Cartoline per le corrispondenze	505,375 70	490,513 05	520,462 60	1,516,381 35	1,483,387 50	2,999,768 85
Biglietti postali	12,248 40	13,106 90	13,966 80	39,322 10	36,250 75	75,572 85
Cartoline per i pacchi	299,649 50	371,327 —	606,854 05	1,277,830 55	814,629 70	2,092,460 25
Segnatasse	316,892 75	334,794 05	362,384 80	1,014,071 60	1,020,790 05	2,034,861 65
Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	105,369 89	97,343 77	108,934 81	311,648 47	271,219 75	582,868 22
Rimborsi dovuti dalle Ammin. estere.	67,552 62	240,076 05	354,551 88	662,180 55	217,309 60	879,490 15
Proventi diversi	14,501 01	14,545 82	5,371 87	34,418 70	47,540 01	81,958 71
SOMME	4,105,363 74	4,264,416 40	5,183,243 24	13,553,023 36	12,179,326 88	25,732,350 24
Differenza nell'esercizio 1894-95 in più	82,684 97	148,160 01	»	144,147 77	44,037 66	188,185 43
Differenza nell'esercizio 1894-95 in meno	»	»	86,697 21	»	»	»

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di trasferimento presentato alla Prefettura di Torino addì 29 dicembre 1894 in conformità e per gli effetti delle disposizioni degli art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, la signora Cristina Alciati vedova Volante, tanto in proprio che quale amministratrice legale della minorenne Luisa Volante, eredi *ab intestato* del signor Volante Federico, come da atto giudiziale del 18 dicembre 1894, nanti il signor Pretore del V Mandamento di Torino, chiedeva il trasferimento a loro proprio favore della privativa industriale segnata in questo Ministero al numero 367 del volume 60, registro atti, alla data 21 dicembre 1891 e completata con attestato num. 177 vol 61 (id.) concessa al loro rispettivo marito e padre Volante Federico, pel trovato dal titolo: « Cremenese. Sistema Volante ».

Tale passaggio di piena e completa proprietà della privativa in parola a favore delle eredi legittime di Federico Volante deceduto in Torino addì 24 ottobre 1894 ore 12 mer., fu registrato in questo ufficio speciale della proprietà industriale al num. 1314 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 7 febbaio 1895.

Per il Direttore capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La voce da noi raccolta l'altra sera del probabile intervento delle Potenze Europee e degli Stati Uniti per far cessare la guerra tra la China e il Giappone, ha oggi un'altra conferma dai telegrammi della *Stefani. (Vedi dispacci)*.

Completiamo le informazioni di quel dispaccio su questa importante questione — riferendo ciò che scrive in proposito, al *Times*, il suo corrispondente parigino.

Egli asserisce che la Russia notificò, ai suoi rappresentanti all'estero, le istruzioni concernenti l'attitudine che la Russia, l'Inghilterra, la Francia e probabilmente gli Stati Uniti sono intenzionati di adottare di fronte agli avvenimenti chino-giapponesi.

In quelle istruzioni, secondo il corrispondente, si direbbe che l'attuale intervento di tali Potenze nel momento opportuno sarebbe assolutamente disinteressato, e si imporrebbe alla China l'apertura dei suoi porti al commercio; ma le Potenze aspetteranno che la China riconosca la propria sconfitta, e si mostri sinceramente disposta a negoziare la pace.

Si farà, in questo caso, notare al Giappone che l'Europa non può permettere l'annessione, neppure di un pollice di terreno chinese sul continente, mentre l'annessione delle isole sarebbe aperta alla discussione.

Pienissima libertà si lascerebbe al Giappone rispetto la preda di guerra, come armi, navi, ecc., nonchè circa il fissare l'ammontare dell'indennizzo. A tale effetto si permetterebbe al Giappone di occupare certe posizioni per garanzia di pagamento, ma non si tollererà alcuna stipulazione commerciale che potesse ridondare a vantaggio delle Potenze. Si obbligherà inoltre la China ad adottare il sistema monetario, allo scopo di facilitare i nuovi imprestiti esteri che la China si vedrà obbligata a contrarre.

***

Contemporaneamente si telegrafa da Parigi essere giunta da Marsiglia un'ambasciata chinese che viene in Europa per sollecitare l'intervento delle Potenze Europee nella guerra asiatica.

***

Nè la China, nè il Giappone, si mostrano però disposti, l'una a riconoscere la propria sconfitta, l'altro ad arrestare il corso fortunato delle proprie vittorie.

Quanto alla China, che si mostra irritata del modo con cui furono accolti i suoi rappresentanti, mandati al Giappone per le trattative di pace (che furono, come è noto, rinviate perchè non si ritennero complete le loro credenziali) secondo le particolari informazioni del *Times*, « prima che i delegati Chinesi arrivassero ad Hiroshima, quartiere generale del Mikado, il tedesco Hanneken, che è al servizio della China, stava riunendo un nuovo esercito, capitanato da ufficiali Europei per una campagna di primavera ».

Inoltre telegrafano da Posen al *Piccolo* di Trieste, che quell'autorità di polizia ricevette ordine di frustrare i tentativi degli agenti Chinesi, venuti in Germania per arruolare per l'esercito Chinese sotto-ufficiali tedeschi, che hanno finito la loro ferma.

***

Un altro Regno che ha gli istinti bellicosi è quello del Madagascar. — Si ha infatti da Parigi, che la Regina degli Hovas ha diretto al governatore di Tamatava e al popolo il seguente proclama:

« Dal palazzo di argento, al governatore di Tamatava, agli ufficiali e ai giudici così parla Ranavalo.

« Ecco quello che vi dice.

« Il popolo è decisissimo a non cedere alla Francia una particella del territorio sotto alcun pretesto. Il popolo lotterà fino a che la terra del Madagascar non contenga più soldati francesi e batterassi in inverno, in autunno e in estate.

« Sapete che in estate i francesi che vengono a Tananariva prendono le febbri. Fate il possibile di attirare le vostre genti sulla costa.

« Le lanceremo contro i francesi durante la cattiva stagione.

« Voi conoscete l'astuzia dei bianchi.

« Cercate che il nostro popolo non li avvicini perchè, se le genti della costa e quelle di Mozambico facessero causa comune coi francesi, saremmo imbarazzatissimi.

« Non bisogna che i francesi si possano procurare dei viveri. Cercate di stringerli in un circolo ristrettissimo: fate il possibile per far odiare dal popolo i francesi che ci hanno dichiarata la guerra. »

***

Le notizie che si hanno dalla Russia continuano a smentire quelle speranze di una nuova tendenza nella politica interna che fece concepire l'avvenimento al trono di Nicolò II.

Diffatti nel mentre si telegrafa da Berlino che i quattordici sacerdoti cattolici, arrestati perchè detentori di proclami sovversivi nello scorso gennaio, vennero messi in libertà in seguito all'intromissione del Papa, che l'ordine di scarcerazione emanò direttamente dallo Czar — e che la notizia che altri sacerdoti cattolici sieno stati trasportati in Siberia, non è esatta — d'altra parte telegrafano al *Piccolo* da Pietroburgo che furono arrestati alcuni funzionari che si permisero censure alla lettera dello Czar sull'autocrazia.

Si aggiunge che all'Università di Mosca avvennero dimostrazioni antidinastiche, e a quelle di Odessa e di Varsavia furono sparsi manifesti di tenore anarchico, e che in seguito a ciò

furono arrestati 12 studenti. Il governo Russo si è rivolto nuovamente al papa con la preghiera di voler raccomandare al clero cattolico della Polonia di astenersi dal partecipare a società segrete, che hanno tendenze sovversive.

***

Si ha da Belgrado che al Palazzo Reale si preparono gli appartamenti per l'ex-Regina Natalia e l'ex-Re Milano.

Da questa notizia si deduce qui che il Re Alessandro, il quale si è recato espressamente a Parigi ed a Biarritz per riconciliarli, sia riuscito a persuadere l'ex-Regina Natalia a ritornare a Belgrado con Milano, mentre ella sinora non ne voleva sapere.

Il governo serbo chiederà alla Camera una somma annua di 500,000 fr. per appannaggio al Re Milano, domanda che incontrerà certo vive opposizioni.

***

Ieri riferendo le notizie dell'atteggiamento preso dalle Commissioni del Reichstag, ne abbiamo concluso che esso si avviava verso lo scioglimento.

E difatti un telegramma da Berlino al *Piccolo* dice che la situazione parlamentare si è fatta, in seguito alla legge contro i partiti sovversivi, così seria, che si parla già con insistenza dell'imminente scioglimento della Dieta dell'Impero e delle nuove elezioni. Il partito del centro fa già preparativi per la prossima lotta elettorale.

***

Mentre quasi tutti gli Stati Europei stanno lottando con le difficoltà del bilancio, apprendiamo dalla *Budap Corr.* che il gettito delle imposte dirette in Ungheria fu nelle ultime settimane così favorevole, che il ministro delle finanze proporrà di aumentare il preventivo di 7 ad 800,000 fiorini.

Il bilancio pro 1895, malgrado l'aumento introdotto in alcuni capitoli di spesa, dovrebbe chiudere con un'eccedenza attiva.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re informato delle miserrime condizioni nelle quali trovasi la popolazione del villaggio Sambuci (nella provincia romana), ha elargito, a pro di quella, la somma di lire mille.

Alla Presidenza dell'associazione liberale bolognese, S. E. il Presidente del Consiglio inviava, in risposta all'indirizzo votato da quella associazione, il seguente telegramma che togliamo dalla *Riforma*:

« Prof. Enrico Panzacchi

« Bologna.

« Ringrazio l'Associazione Liberale Bolognese per l'ordine del giorno col quale ha voluto confortare l'opera mia di Governo, come l'aveva incoraggiata quando ne assunsi la direzione; e ringrazio gli oratori che a sentimenti di benevolenza inspirarono i loro discorsi.

Il plauso che codesta Associazione mi ha indirizzato, mi affida della vostra vostra leale cooperazione nell'opera difficile alla quale mi sono accinto; e mi incuora a compiere con animo sereno il mio dovere verso la patria, a cui consacrerò con lo stesso entusiasmo della mia gioventù gli ultimi anni della mia vita.

Uniamoci tutti intorno alle Istituzioni Nazionali, palladio e salvezza dell'Italia, per assicurarle con la pace sociale la prosperità e per consolidare quella grandezza che fu l'ideale di tanti generosi, che le sacrarono braccia e mente.

Con questo augurio e con questa fede invio a Voi tutti il mio riconoscente saluto. *Crispi.*

Dall' Eritrea. — La *Riforma* pubblicava iersera le seguenti notizie:

« Telegrammi pervenuti al Governo assicurano che il numero dei dervisci presso l'Altbara è andato diminuendo negli ultimi giorni.

Ed essendovi grande deficienza di acqua nella regione del Gase, non vi è probabilità che i Dervisci possano, per ora, molestare le nostre truppe.

— È pervenuta all'on. Presidente del Consiglio una lettera di Makonnen, il quale dichiara di volere rimanere sempre amico dell'Italia.

— La lapide posta sulla casa al n. 42 della via Condotti, abitata da Goldoni, porta la seguente iscrizione:

Carlo Goldoni — Padre immortale — della italiana commedia — dimorò in questa casa — dal novembre 1758 al luglio 1759 — S. P. Q. R. — MDCCCLXXXXIII.

Sopra la lapide venne appesa una corona d'alloro a bacche dorate con nastri dai colori municipali.

Pel centenario di Torquato Tasso. — Circolano nella Università di Roma schede di sottoscrizione per celebrare il terzo centenario della morte di Tasso.

Trattasi di ricordare l'avvenimento con un busto del poeta ed una lapide commemorativa da porsi nell'atrio dell'Università stessa.

Festeggiamenti agli ufficiali della nave inglese *Cambrian*. — Scrivono dalla Maddalena, 6 corrente:

Gli ufficiali qui residenti diedero al circolo della Regia marina un ricevimento agli ufficiali della nave inglese *Cambrian*, comandata dal principe di Battenberg.

Al festino intervennero gli ufficiali del *Cambrian* ed il comandante, principe di Battenberg.

La nave *Cambrian* è partita oggi per Napoli.

Il freddo. — Scrivono da Rimini, che la Repubblica di San Marino è completamente bloccata dalla neve. Le comunicazioni sono sospese con Montefeltro, nonchè con Rimini.

— Nella notte dal 3 al 4 una violentissima bufera di neve ha imperversato sugli Appennini Centrali da Foligno a Falconara. Tra Fossato e Gualdo Tadino, sulla linea ferroviaria, la neve ha raggiunto nelle trincee un metro e mezzo di altezza.

Anche sulla linea Fossato-Arezzo la neve nelle trincee è alta metri 1.30. Tutti i treni subiscono ritardi immensi. Circolano continuamente i carri-spartineve per aprire un passaggio ai convogli.

Molte linee telegrafiche sono interrotte.

— Scrivono da Como:

Qui continua intensissimo il freddo, la temperatura varia fra il minimo di 9 gradi sotto zero al massimo di 5 sopra zero.

— Leggiamo sulla *Gazzetta Piemontese* di ieri:

Stanotte il termometro Bardelli sul corso Dante è sceso ancora di un grado ed ha segnato 15 centigradi sotto zero.

La statistica demografica di Torino. — 3ª decade del mese di gennaio 1895 — Popolazione calcolata: 344,203 abitanti.

Matrimoni 48.

Nascite 278.

Morti 263, di cui 136 maschi e 127 femmine; 239 appartenenti alla popolazione e 24 non appartenenti.

In questa decade morirono 11 persone più che nella decade precedente.

La mortalità della 3ª decade di gennaio è di 25,3 per 1000 abitanti se si comprendono i non appartenenti alla popolazione, e di 23,0 se si escludono (questa decade è di giorni 11).

Durante il mese di gennaio 1895 si celebrarono 138 matrimoni, 4,8 ogni 1000 abitanti.

Le nascite nel mese furono 727, cosicchè si ebbero 25,3 nascite ogni 1000 abitanti.

I morti nel mese furono 769 se si comprendono anche i non appartenenti alla popolazione, e 700 se si escludono.

Il numero delle malattie infettive nel mese fu di 286 sopra 769 morti.

Le malattie prevalenti tra le infettive sono:

165 polmonite acuta, 60 tubercolosi polmonare, 12 altre malattie tubercolari, 12 difterite, 11 scarlattina, ecc.

E fra le non infettive:

Le malattie cardiache (76 morti), le affezioni bronchiali (53 morti), l'apoplessia (16 morti).

Si registrarono inoltre durante il mese di gennaio 20 morti violente di cui 8 accidentali 1 omicidio e 11 suicidi.

ESTERO.

Il Museo brittanico. — Nel corso dell'anno 1894 le sale di lettura del Museo furono frequentate da oltre 200 mila persone Furono dati in lettura oltre a 1 milione 300 mila volumi.

La biblioteca si arricchì di circa 46 mila nuovi libri, 5 mila opere musicali, 175 mila giornali inglesi e 20 mila d'altri paesi.

Il Museo contiene ora più di 2 milioni di libri disposti in scansie che poste l'una accosto all'altra, darebbero la lunghezza di 30 miglia inglesi.

L'accrescimento della popolazione cinese. — Un funzionario cinese, Ly-Shao-Pee, enumera, tra le molte cause che contribuiscono all'aumento sempre crescente della popolazione della Cina, le seguenti, come più importanti: 1° La pietà filiale, intesa dal punto di vista della filosofia di Confucio, che obbliga a lasciare dei discendenti. Da ciò la tolleranza verso la poligamia. 2° Il disonore di morire senza figli; poichè in Cina anche ai morti si possono decretare degli onori, in considerazione dei meriti dei figli. I Cinesi tengono ad avere figli perchè questi rendano omaggio ai loro mani, essendo convinti che gli spiriti dei morti vengono placati dalle cerimonie praticate davanti le loro tombe. 3° La importanza annessa al matrimonio. 4° Le frequenti adozioni. 5° L'uso di diseredare le figlie. 6° Il matrimonio dei soldati, i quali sono arruolati volontariamente, e, salvo il raro caso di qualche rivista, o di qualche impresa contro i pirati, vengono lasciati tranquilli nelle loro case. 7° La abbondanza delle materie prime e il loro costo poco elevato. 8° La vita frugale del popolo. 9° La pace nell'impero; e finalmente. 10° La mancanza di preoccupazioni politiche.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 6. — Secondo dati ufficiali, il giorno 31 dello scorso gennaio vi furono sei casi di cholera con due decessi.

BARCELLONA, 6. — Proveniente da Genova proseguì per il Plata il vapore *Sirio*, della Navigazione generale italiana.

MADRID, 6. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, è leggermente indisposto.

NEW-YORK, 6. — Le risse fra gli scioperanti e le milizie si moltiplicano. Vi sono parecchi feriti. Ieri sono stati fatti trenta arresti. La folla prende parte in favore degli scioperanti.

MONTEVIDEO, 6. — Giunse il vapore *Orione* della Navigazione generale italiana, proveniente da Barcellona e Genova.

LONDRA, 6. — Fra gli emendamenti all'Indirizzo in risposta al discorso della Corona ve ne ha uno del parnellista Edmond il quale chiede lo scioglimento immediato della Camera dei Comuni e le elezioni generali sulla questione dell'*Home-Rule*.

Numerosi conservatori voteranno in favore di questo emendamento.

Il *Daily News* dice che l'emendamento più pericoloso pel Governo sarà quello del deputato operaio Keirhardie intorno agli operai disoccupati.

MADRID, 6. — *Camera dei Deputati*. — Si approva il progetto di legge del Governo, col quale è imposto sui grani esteri un dazio d'importazione di pesetas 2,50 per ettolitro.

Il progetto di legge sarà trasmesso domani al Senato, che ne dichiarerà l'urgenza.

La relativa legge entrerà in vigore all'indomani della sua pubblicazione nella *Gaceta*.

WASHINGTON, 7. — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, ha deciso, come arbitro, in favore del Brasile nella vertenza pel territorio delle Missioni all'oriente dei fiumi Pipiri-Guasu e Sant'Antonio.

INNSBRUCK, 6. — *Dieta*. — Si approva il progetto per la *Landwher*, dopo una discussione di nove ore.

Si decide, poscia, di presentare all'Imperatore un indirizzo per chiedergli che venga impedito l'abuso dei duelli nell'esercito ed abbia applicazione il principio del riposo festivo.

ATENE, 7. — L'arcivescovo cattolico di Atene, monsignor Giuseppe Zaffino, è morto improvvisamente.

NANKINO, 7. — La plebe ha insultato il comandante della nave inglese *Pigeon*, il quale era sceso a terra domenica scorsa.

MADRID, 7. — L'Ambasciatore del Marocco ha visitato i ministri, i generali, altre notabilità, ed il Corpo diplomatico e poscia si è intrattenuto lungamente col ministro degli affari esteri, Groizard.

LONDRA, 7. — Secondo il *Times*, la Francia, la Russia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti sarebbero pronti ad accordarsi intorno ad un intervento pacifico fra la China ed il Giappone.

Il Giappone si annetterebbe alcune isole e terrebbe alcuni pegni fino al completo pagamento dell'indennità di guerra

La China aprirebbe tutti i suoi porti al commercio ed adotterebbe il sistema monetario europeo.

LONDRA, 7. — Il sig Rozenraad lesse all'Istituto dei banchieri in Londra un'interessante memoria riguardo alle finanze d'Italia, dalla sua unificazione nel 1860.

Il *Daily News*, commentando la memoria del sig. Rozenraad, dice che tale esame dei fatti è certamente incoraggiante, poichè dimostra le difficoltà superate dall'Italia ed il miglioramento già da essa raggiunto dopo l'ultima sua crisi.

VIENNA, 7. — Le bufere di neve persistono nella Galizia. Il servizio ferroviario o è interrotto o è difficilissimo.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Sofia: « L'Austria Ungheria notificò al governo bulgaro che non può abbandonare il punto di vista dei principii nella questione dell'accisa; e che potrebbe iniziare ulteriori negoziati sui particolari, soltanto dopo che fosse riconosciuto questo suo modo di vedere ».

PANAMA, 7 — Il piroscafo *Amerique* della Compagnia Transatlantica affondò sulla costa della Colombia. Esso è completamente perduto.

WASHINGTON, 7 — *Camera dei Rappresentanti* — Si respinge, con 197 voti contro 97, il *bill* di Spainger favorevole all'accettazione delle raccomandazioni contenute nel Messaggio del Presidente della Confederazione, Cleveland, circa la riserva aurea del Tesoro,

BUDAPEST, 7 — Il Ministro dei culti, Wlassich, è stato eletto deputato a Casakathurn, dopo una viva lotta contro il candidato del partito del popolo cattolico.

ROMA, 7. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 8 febbraio, a lire 105,70.

VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* annunzia che l'Imperatore diede autorizzazione perchè sul fondo amministrato dallo Stato e destinato all'ingrandimento della città di Vienna sieno prelevati, in occasione del giubileo del suo avvenimento al trono, 250,000 florini onde concorrere alla sottoscrizione aperta per la costruzione di case a buon mercato destinate agli operai ed alla piccola borghesia.

SAN REMO, 7. — Domani alle 16,47 arriveranno il Principe e la Principessa di Hohenzollern con famiglia e seguito.

PARIGI, 7. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure ha firmato un decreto col quale conferisce la Gran Croce della Legione d'Onore al comm. Ressman, già ambasciatore d'Italia.

Il sig. Félix Faure consegnerà le insegne al comm. Ressman allorchè questi gli presenterà le lettere di richiamo,

NAPOLI, 7. — È arrivato l'incrociatore inglese *Cambrian*, comandato dal Principe Luigi di Battenberg.

SUEZ, 7. — Proveniente da Alessandria o Genova, proseguì per

Massaua il vapore *Manilla*, della Navigazione generale italiana, diretto a Bombay.

BERNA, 7. — La commissione del Consiglio nazionale per l'esame del progetto sulla Banca di Stato ha stamane deliberato, con sette voti contro quattro, di passare alla discussione del progetto del Consiglio federale, respingendo la proposta del deputato Ador, relativa alla creazione di una Banca mista.

GENOVA. 7. — Un vento impetuosissimo ha soffiato durante tutta la giornata.

Nel porto un'imbarcazione del vapore inglese *Cyrenian*, montata da cinque uomini, e inviata a porre un cavo d'ormeggio, si è rovesciata.

Due uomini dell'equipaggio rimasero annegati.

Una ventina di chiatte, cariche di carbone, affondarono.

In città caddero numerosi camini e lavagne.

Vi sono alcuni feriti.

Nelle campagne pure vi è qualche danno.

MADDALENA, 7. — Sono arrivate le RR. navi *Lepanto*, *Morosini*, *Stromboli*, *Iride*, *Euridice*, *Etruria* e *Partenope*, al comando dell'ammiraglio Racchia.

GENOVA, 7. — E' giunto il piroscafo *Augusta Vittoria*, della Compagnia amburghese-americana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 7 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	741 5
Umidità relativa a mezzodì	77
Vento a mezzodì	Sud forte.
Cielo	burrascoso.
Termometro centigrado	Massimo 17.2 Minimo 9°6

Pioggia in 24 ore: mm. 3.7.

Li 7 febbraio 1895.

In Europa pressione ancora elevatissima al N e NE; depressione estesa ed intensa intorno alla Sardegna. Arcangelo 785; Kiew 750; Biarritz 747; Portotorres 740.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 8 mm. in Sardegna, 6 mm. a Roma e Palermo, pochissimo al N; nevicate nella valle padana, nel Veneto e in Romagna; pioggie al Centro, in Sardegna ed al S della Sicilia; venti qua e là forti del primo quadrante al N, del secondo al S del continente; temperatura ancora aumentata al Centro e S e giunta a 24 gradi a Palermo.

Stamani: cielo coperto, nebbioso o piovoso; venti freschi a forti del primo quadrante al N, del secondo nel basso continente, di ponente al S della Sardegna; barometro a 752 all'estremo N, a 750 lungo la costa ionica, depresso a 740 mm. in Sardegna. Mare generalmente agitato.

Probabilità: venti forti meridionali al S, del primo quadrante all'estremo N; cielo coperto con nevi al N, pioggie altrove; mare molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 7 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	3[4 coperto	calmo	8 3	3 8
Genova	coperto	mosso	1 5	— 0 5
Massa Carrara	coperto	calmo	7 8	0 8
Cuneo	coperto	—	— 0 2	— 7 0
Torino	nebbioso	—	— 0 8	— 9 4
Alessandria	coperto	—	— 0 6	— 9 2
Novara	coperto	—	3 0	— 6 5
Domodossola	coperto	—	2 2	— 4 6
Pavia	nevica	—	— 2 8	—10 5
Milano	coperto	—	1 4	— 2 9
Sondrio	sereno	—	1 3	— 3 1
Bergamo	nebbioso	—	— 1 0	— 5 0
Brescia	coperto	—	— 1 0	— 3 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	caligine	—	1 2	— 2 4
Verona	coperto	—	1 5	— 2 7
Belluno	1[2 coperto	—	— 1 6	— 5 7
Udine	1[4 coperto	—	0 8	— 4 2
Treviso	coperto	—	— 1 0	— 2 0
Venezia	coperto	calmo	— 0 9	— 3 0
Padova	coperto	—	— 1 0	— 3 3
Rovigo	nevica	—	— 0 4	— 3 7
Piacenza	nebbioso	—	— 2 4	— 3 8
Parma	nevica	—	— 0 8	— 3 1
Reggio Emilia	nevica	—	0 0	— 3 6
Modena	coperto	—	— 0 1	— 3 8
Ferrara	coperto	—	— 0 7	— 3 3
Bologna	nebbioso	—	— 1 2	— 4 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	— 1 0	— 2 8
Pesaro	nebbioso	mosso	1 4	— 2 3
Ancona	piovoso	agitato	2 3	0 0
Urbino	nebbioso	—	— 0 4	— 4 8
Macerata	nebbioso	—	0 6	— 1 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	piovoso	—	2 6	— 0 6
Camerino	nebbioso	—	1 7	— 2 0
Pisa	coperto	—	5 2	0 4
Livorno	coperto	legg. mosso	5 2	1 0
Firenze	coperto	—	3 7	1 0
Arezzo	coperto	—	4 5	— 1 3
Siena	coperto	—	2 0	— 0 2
Grosseto	piovoso	—	9 4	5 2
Roma	coperto	—	13 5	9 6
Teramo	coperto	—	5 4	2 0
Chieti	piovoso	—	5 0	— 5 4
Aquila	coperto	—	9 8	2 9
Agnone	nebbioso	—	8 2	5 9
Foggia	coperto	—	14 1	5 9
Bari	coperto	legg. mosso	18 2	5 8
Lecce	coperto	—	16 2	10 0
Caserta	piovoso	—	13 1	10 8
Napoli	coperto	legg. mosso	15 2	4 9
Benevento	coperto	—	14 5	8 5
Avellino	3[4 coperto	—	12 8	3 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	11 3	6 0
Cosenza	3[4 coperto	—	13 0	4 4
Tiriolo	coperto	—	15 0	5 2
Reggio Calabria	coperto	agitato	18 9	15 0
Trapani	1[4 coperto	legg. mosso	19 7	14 8
Palermo	coperto	agitato	23 7	14 9
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	12 0
Caltanissetta	coperto	—	8 7	1 2
Messina	coperto	legg. mosso	18 4	14 4
Catania	piovoso	calmo	19 0	11 4
Siracusa	coperto	calmo	20 0	12 5
Cagliari	coperto	mosso	16 0	9 5
Sassari	piovoso	—	15 1	9 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 7 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	92,55 62 1/2 6		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92.55	92 '5	92,67 1/2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	9[illegible],90	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 (1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			482 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			4[illegible]6 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			491 50
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			671 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			824 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —			18 50
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			795 —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1165 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	169 170		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			22 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			50 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	199 200 200 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			195 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 1/2 36		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

(1) I piccoli pezzi della Rendita 3 0/0 furono quotati a L. 57,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			2:6 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	291	291 —			— —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			290 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			122 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesso dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 07 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	105 70	— —	105 70	105 70 62	105 70	— —	105 70
2	Londra	90 giorni	— —	26 45 1/2	26 50	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 60	— —	— —	26 62 61	26 66	— —	26 64
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	130 10 130	130 12 1/2	— —	130 10

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	185 —
detta 3 %	56 —	» » Molini Mag. Gen.	50 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50	» » Immobiliare	20 —
Obb.i Città di Roma 4 %	413 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	382 —	» » Mir. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	489 —	» » Mat. Laterizi	15 —
» » » »	495 —	» » Navig. Gen. Ital.	295 —
Az.i Ferr.e Meridionali	660 —	» » Metallurgica Ital.	25 —
» » Mediterranee	500 —	» » Piccola Borsa	173 —
» Banca d'Italia	775 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	18 —	» » Risanamento	29 —
» Banco di Roma	145 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Soc. Industriale	10 —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	102 —	» Ferr. Sarde	320 —
» » Gas	780 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	265 —
» » Acqua Marcia	1160 —	» » » 4 %	117 —
» » Condotte d'acqua	165 —	» » Ferroviarie	280 —
» » Gen. Illuminazione	235 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	436 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 febbraio 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 372
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 90 372
Consolidato 3 %, nominale	» 56 062 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 54 612 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.